

Cosa sta succedendo sul mercato di energia e gas

Il tema dei prezzi dell'energia è un tema estremamente dibattuto, ma in un modo spesso poco trasparente, con informazioni contrastanti, voci di aumenti che si sovrappongono a voci di diminuzione, cause e motivazioni che si sovrappongono e a volte sono fra loro contrarie. Cerchiamo quindi di fare un po' di chiarezza con questo articolo.

Tutti sappiamo gli effetti degli aumenti ma le cause restano confuse. Si dice la guerra, ma gli aumenti sono iniziati a Settembre 2021 quando non c'era neanche all'orizzonte lo scontro Ucraino. L'aumento della domanda energetica post pandemica, ma come può una stimata richiesta di crescita dei consumi inferiore al 10% giustificare costi quasi decuplicati. La speculazione finanziaria, certo questa è una certezza, ma allora come mai i prezzi sono crollati senza che fosse stata fatta alcuna azione per contrastarla. Non sconfiniamo nelle fantasie complottiste o di un presunto numero di famiglie che governa il mondo e che avrebbe creato anche il Covid.

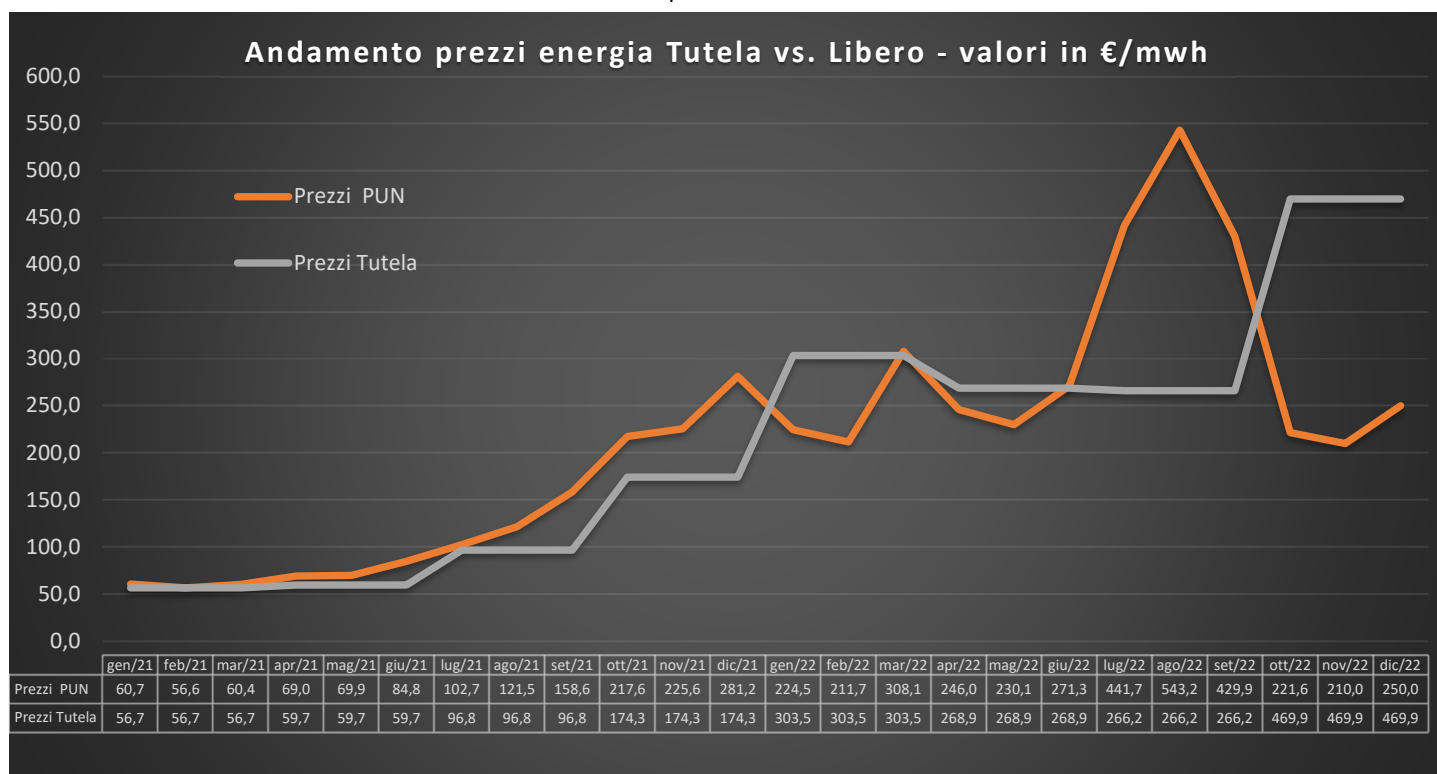
Probabilmente non sapremo mai chi e come ha tirato i fili di questa crisi dei prezzi e che ha guadagnato centinaia di miliardi sulle spalle di famiglie e imprese.

Quello che possiamo fare è cercare di accompagnare queste famiglie e queste imprese in un settore che è diventato improvvisamente un dedalo di offerte, promesse e informazioni che lasciano spiazzato l'utente finale e che oggi rischiano di far pagare un prezzo ancora maggiore rispetto a quello che si può conseguire.

Partiamo da un dato di fatto. I prezzi di energia e gas da inizio settembre hanno iniziato una costante corsa al ribasso portando di fatto ad un crollo dei prezzi a livelli vicini ad Ottobre dello scorso anno e anche meno.

Ma quali sono questi prezzi e perché i mezzi di informazione non ne danno risonanza? Perché il mondo dell'energia (prendiamo questo come riferimento poi parleremo del gas) si divide in due grandi mercati, mercato libero e mercato tutelato. La differenza fondamentale è che nel mese di Luglio e Agosto il mercato tutelato ha protetto i suoi utenti dalla crescita improvvisa del mercato libero, ma per i mesi da Ottobre a Dicembre il mercato tutelato è aumentato del 70% (per recuperare molto più che abbondantemente quanto aveva fatto risparmiare in luglio e agosto) e quello libero è crollato.

Vediamo in questo grafico la contrapposizione dei prezzi dei due mercati negli ultimi 18 mesi con un dato di Novembre e Dicembre del mercato libero che sono solo delle stime e che potrebbero cambiare anche radicalmente.



La linea del PUN rappresenta i prezzi che si formano ogni mese e che costituiscono la base dei prezzi del mercato libero.

Proviamo ad aiutarci con un esempio. Ecco i valori dell'energia che due utenti, uno sul mercato libero e uno su quello tutelato, hanno pagato e pagheranno a parità di consumo, prendendo come esempio un domestico con un consumo annuo di 4.200 kwh con un consumo uguale tutti i mesi. Il calcolo si riferisce alla sola componente energia

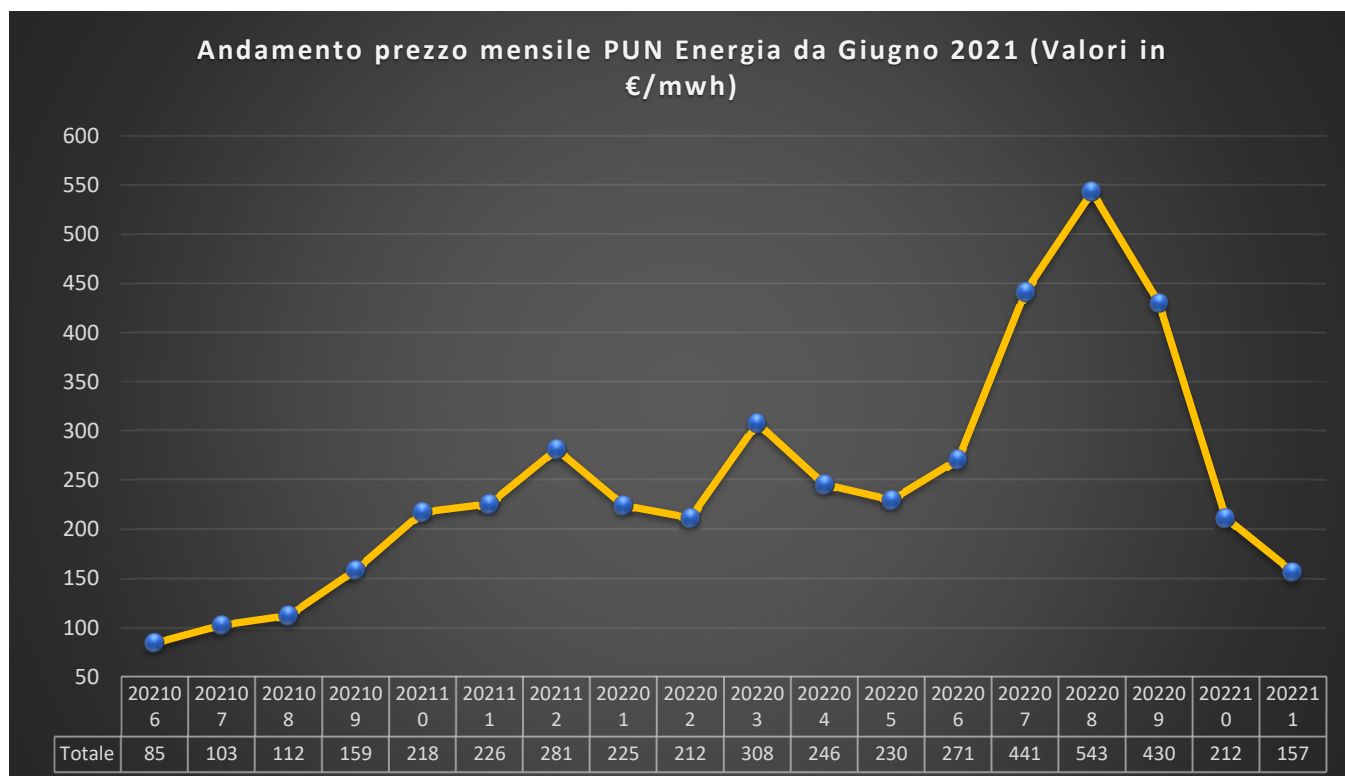
Tipo utente	gen 22	feb 22	mar 22	apr 22	mag 22	giu 22	lug 22	ago 22	set 22	ott 22	nov 22	dic 22	Totale
Kwh	350	350	350	350	350	350	350	350	350	350	350	350	4200
Mercato Tutelato	106 €	106 €	106 €	94 €	94 €	94 €	93 €	93 €	93 €	164 €	164 €	164 €	1.374 €
Mercato Libero	79 €	74 €	108 €	86 €	81 €	95 €	155 €	190 €	150 €	78 €	74 €	88 €	1.256 €

Ed ecco la risposta alla domanda su questa disinformazione. Quasi il 50 delle utenze di energia elettrica domestiche e delle piccole azienda (contatori fino a 16,5 kW) sono ancora sul mercato tutelato. Comunicare che il prezzo dell'energia è crollato quando tutti quelli sul mercato di tutela si ritroveranno a pagare questo trimestre oltre il 70% in più del trimestre precedente sarebbe un autogol mediatico notevole.

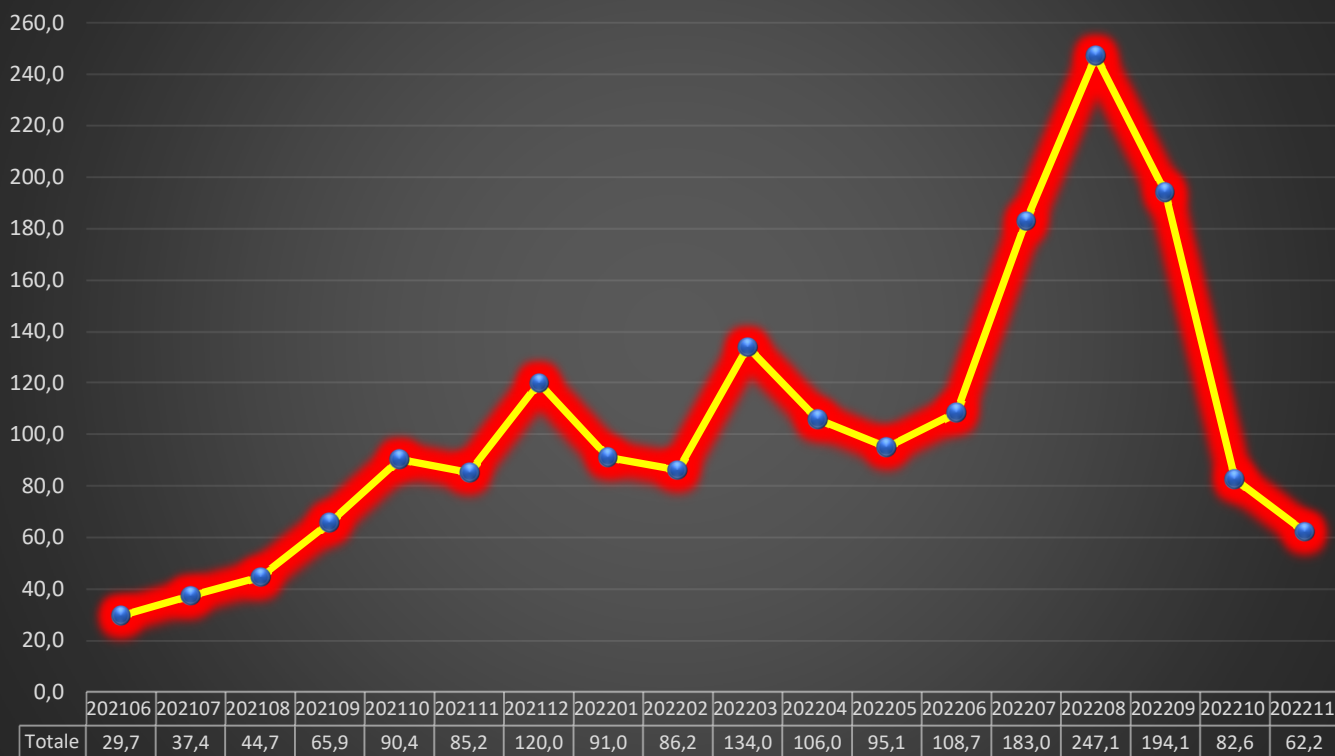
Considerando un'azienda con consumi di 7.000 kwh al mese ecco com'è cambiato il costo degli ultimi 6 mesi con un prezzo indicizzato del mercato libero, è facile intuire quanto possano essere spiazzati gli imprenditori che non vengono costantemente informati su questi andamenti; la programmazione delle attività diventa quasi impossibile.

Mese Consumo	kWh	Prezzo	Imponibile Energia
mag/22	7.000	0,23006	1.610,42 €
giu/22	7.000	0,27131	1.899,17 €
lug/22	7.000	0,44165	3.091,55 €
ago/22	7.000	0,54315	3.802,05 €
set/22	7.000	0,42992	3.009,44 €
ott/22	7.000	0,22156	1.550,92 €

Gli indici del mercato libero. Anche qui proviamo a semplificare. I prezzi indicizzati del mercato libero si formano in una sorta di borsa virtuale dove si incrociano domanda e offerta e purtroppo (in particolare in questi ultimi 12 mesi) parecchia speculazione finanziaria. I valori di riferimento sono il PUN (Prezzo Unico Nazionale) per l'energia e il PSV (Punto di Scambio Virtuale) per il gas. In particolare il PSV seguiva (recentemente molto meno) l'andamento del mercato olandese (il famigerato TTF). Anche qui mettiamo i grafici dell'andamento degli ultimi 18 mesi di PUN e PSV



GAS - Andamento prezzo mensile PSV da Giugno 2021 (Valori in €cent/smc)



I motivi del crollo dei prezzi sono fondamentalmente due, il caldo anomalo di Ottobre con conseguente mancato consumo di gas, e la diminuzione generale della domanda sinonimo di un probabile inizio di una fase recessiva, causata anche dagli abnormi costi dei mesi estivi che ha portato molte aziende a fermare e a volte a chiudere la propria attività.

Perché il prezzo dell'energia è così condizionato dal gas ? Per una ragione tangibile, oltre il 50% dell'energia in Italia viene prodotta da centrali a gas, c'è anche un'anomalia, il prezzo delle energie rinnovabili è rimasta invariata e pertanto il prezzo dell'energia non dovrebbe aumentare in maniera direttamente proporzionale, e qui entra in campo la speculazione finanziaria e le dinamiche di mercato che generano quelli di cui sentiamo spesso parlare, i cosiddetti extraprofiti.

Cosa fare a questo punto ? Intanto diciamoci cosa non fare. Non lasciarsi convincere da proposte telefoniche che passano per analisi ingannevoli e informazioni fasulle. Non dare retta ad improvvisati agenti che si presentano nelle vostre case o azienda spacciandosi per incaricati portatori di tariffe imperdibili mandati apposta per risolvere i vostri problemi. Non lasciate mai documenti personali, copie di bollette e al telefono evitate sempre di dire "Sì". Sono di dominio pubblico truffe telefoniche dove venivano costruiti assenti fasulli.

Piuttosto affidatevi a progetti seri, proposti da associazioni di categoria che si avvalgono di professionisti del mercato e che monitorano costantemente i prezzi, i listini e le società di vendita, mettendo a disposizione offerte trasparenti, controllate e prive di oneri occulti.

Un'ultima cosa. Non perdere mai di vista il concetto di risparmio. Abbiamo verificato casi di analisi che producevano 300 euro di risparmio annuo, verificando però una fattura di 1.400 euro. L'imprenditore ha mantenuto il fornitore che aveva giudicato il risparmio annuo tutto sommato esiguo se rapportato al costo di un mese. Il punto è che se l'analisi fosse stata fatta un anno prima, dove la stessa bolletta sarebbe stata di 250 euro e il risparmio sarebbe stato comunque di 300 euro, l'imprenditore avrebbe cambiato di sicuro dato significava avere oltre un mese di energia regalata. Ecco, questo aumento dei prezzi ha perfino cambiato la percezione di risparmio ma i 300 euro dello scorso annuo e quelli di quest'anno sono sempre gli stessi 300 euro, purtroppo anche questo è un altro effetto negativo.

Giuliano Fasolato